

REGISTRO CONTRIBUTI - PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI

DATA	Numero progressivo contributi non formali	CATEGORIA SH	MACROTEMI	SINTESI CONTRIBUTI VERBALI O CON FORM ON LINE	ESITO: pertinente/non pertinente
18/12/2020	1	Professionisti	Rischio Alluvioni	<p>Vedendo l'ultimo rapporto ISPRA E ARPAV sul consumo di suolo che attesta la nostra regione Veneto al secondo posto in Italia con una cementificazione pari al 52% dell'intera superficie disponibile, si deduce con molta evidenza che il rischio idrogeologico aumenta in modo esponenziale.</p> <p>Ora non credo si riuscirà a risolvere tutto con una moltitudine di casse di laminazione, che di fatto vanno ad aggiungere ulteriore cemento in un' area dove ce ne già' troppo, e soprattutto a questo livello di aumento non ci saranno neanche piu' spazi dove costruire queste mega opere. Non pensate che forse bisognerebbe interloquire di piu' con le autorità che rilasciano i permessi ad edificare, mettendo una sorta di veto negativo, spiegando che quel territorio non se lo può piu' permettere?</p>	P
	2	Professionisti	Rischio Alluvioni	<p>Premesso che tutti i comuni del Veneto, a breve, dovranno adottare un nuovo Regolamento Edilizio, seguendo lo schema del RET (regolamento edilizio tipo), CHIEDO se è previsto un coordinamento normativo che definisca, in sede di qualsiasi intervento di trasformazione urbanistica/edilizia, modalità e comportamenti virtuosi e prescrizioni univoche, capaci di migliorare le risposte idrauliche complessive e far collaborare tutti i territori in caso di piene non controllabili dagli interventi strutturali?</p>	P
	3	Professionisti	Acque	<p>Lo studio non rappresenta il reale comportamento sotto il profilo del fabbisogno irriguo nell'alta pianura trevigiana. Lo studio, prescindendo dalle strutture esistenti, mette in luce come non vi siano evidenti e sensibili differenze di rischio nelle aree poste al di sopra della linea delle risorgive, che notoriamente distingue il comportamento del terreno: è infatti noto che in assenza di approvvigionamento irriguo, il territorio posto a nord della linea delle risorgive contraddistinto da terreni molto permeabili, è soggetto annualmente a situazioni di criticità. Va quindi approfondito come vengono valutate le classi di valutazione per ciascun elemento considerato. dalle mappe di vulnerabilità presentate, la capacità idrica dei terreni Il territorio della pianura trevigiana sembra la stessa sotto o sopra la linea delle sorgive quando invece ci risulta radicalmente diversa. Come mai questo non emerge?</p>	P
	4	Professionisti	Rischio Alluvioni	<p>le misure non strutturali sembrano essenziali. di cosa si tratta concretamente? non solo in termini ipotetici.</p>	P

11/12/2020	5	Professionisti	Rischio Alluvioni	<p>Per le persone che abitano nelle zone golenali ci sono oggi le condizioni per salvare la vita in caso di rischio divagazioni in alveo durante l'evento piena?</p> <p>Gli interventi di salvaguardia che il piano progetta tendono a salvare anche le proprietà e le attività operanti in zona golenale?</p>	p
	6	Professionisti	Rischio Alluvioni	<p>Si possono avere gli idrogrammi di riferimento per dar modo a noi professionisti di avere un confronto.</p>	p
	7	Professionisti	Rischio Alluvioni	<p>Dove è stata fatta sinora la modellazione 2D?</p>	p
	8	Associazione	Rischio Alluvioni	<p>Quando il Genio Civile autorizza interventi di asporto materiali in alveo sono tutti autorizzati dall'autorità di bacino?</p>	p
	9	Associazione	Rischio Alluvioni	<p>La pendenza del corso d'acqua è un elemento di rischio?</p>	p
	10	Associazione	Rischio Alluvioni	<p>Una volta che l'autorità di bacino definisce il piano questo può venir modificato dalla regione competente?</p>	p
	11	Associazione	Rischio Alluvioni	<p>in virtù delle vostre misurazioni e' possibile vedere i dati su quanto accumulo di ghiaie ci sia stato nel medio corso del Piave, viste le autorizzazioni da parte del Genio Civile di Treviso di attuali interventi di escavazione e asporto delle ghiaie?</p>	p
	12	Associazione	Rischio Alluvioni	<p>si mira ad una gestione integrata dei bacini di un fiume cercando di dare i massimi spazi al fiume stesso. Come si concilia tutto questo con le opere del genio civile e la volontà di costruire casse espansione all'interno degli alveo fluviali togliendo quindi ulteriori spazi?</p>	p
	13	Professionisti	Rischio Alluvioni	<p>che copertura temporale c'è delle misure sperimentali che avete di portata, trasporto solido e eventualmente altre? E' sufficiente per monitorare le dinamiche fluviali a medio termine?</p>	p
	14	Professionisti	Rischio Alluvioni	<p>Che tipo di input si utilizzano per il modello mostrato all'inizio? Sono simulazioni di piu' eventi di piena anche sintetici o solamente eventi reali?</p>	p